

RIMBORSO SPESE DEL 100% SUI COSTI SOSTENUTI PER DPI

DIREZIONE

LIVIA MORONE
Dottorssa Commercialista
Consulente del Lavoro
Revisore Contabile

FABRIZIO D'AGOSTINI
Avvocato Cassazionista

AREA CONSULENZA COMMERCIALISTICA

Dott.ssa **MARIATERESA BIANCHETTO**

Dott.ssa **CRISTINA BROSCAUTANU**

Dott. **ANTONIO GAMMA**

Dott. **ALBERTO GASPARINI**

Dott. **MARCO ZANIN**

Dott. **GIANPAOLO SANDRETTO**

SABRINA LEONE
Analista Contabile

Rag. **ROBERTA PALMIERI**

Rag. **EUGENIA RUSSO**

ALESSANDRO ZAVATTARO

AREA CONSULENZA DEL LAVORO

FERDINANDO CALABRESE
Consulente Del Lavoro

Dott. **IVANO POCI**

Dott.ssa **ANTONELLA DI NAPOLI**

AREA CONSULENZA LEGALE

RAFFAELE GAMMAROTA
Avvocato Of counsel

PIETRO FLORIS
Avvocato Of counsel

GABRIELE BAROUCH
Dottorssa in Giurisprudenza

COORDINAMENTO INTERNO

Rag. **ALESSANDRA PORRO**

NADIA ANGELILLO

COMUNICAZIONE E RISORSE UMANE

CINDY CORRADI

AMMINISTRAZIONE

IVANA PICCIAU
Analista Contabile

Dott.ssa **DIANA PREOTEASA**

Rag. **EMANUELA JAYME**

CINDY CORRADI

Partnership con: **DMZ SRL**
SERVIZI INTERDISCIPLINARI

Al fine di sostenere le spese per l'acquisto dei dispositivi di protezione e di altri strumenti di protezione individuale è stata prevista, oltre al credito d'imposta pari al 50% delle spese sostenute, una ulteriore agevolazione che consente di recuperare il 100% del costo sostenuto.

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tutte le imprese con sede principale o secondaria in Italia, con qualsiasi forma giuridica e indipendentemente dal settore economico in cui operano e dal regime contabile adottato.

Quindi anche le imprese che adottano il regime forfettario possono richiedere il rimborso delle spese sostenute per dispositivi di protezione.

Spese ammissibili sono:

- Mascherine filtranti, chirurgiche, FFP1, FFP2 e FFP3;
- Guanti in lattice, in vinile e in nitrile;
- Dispositivi per protezione, quali tute e/o camici;
- Calzari e/o copricapi;
- Dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea;
- Detergenti e soluzioni disinfettanti/antisettici.

La spesa minima per i dispositivi sopra elencati non può essere inferiore a € 500,00 e deve essere comprovata da fattura e pagata con mezzi tracciabili con l'ausilio di conti correnti intestati all'impresa. Il rimborso delle spese non prevede né l'IVA e nemmeno altre imposte e tasse.

Le spese rientranti nel rimborso sono quelle sostenute dal 17 marzo 2020 sino al 18 maggio 2020.

Procedimento per richiedere il rimborso

Il procedimento per la richiesta del rimborso si articola in 3 fasi:

- **Fase 1** Le imprese interessate possono inviare la prenotazione del rimborso dall'11 al 18 maggio 2020, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00, attraverso uno sportello informatico dedicato;

- **Fase 2** Inviata l'ente che gestisce il bando) pubblicherà l'elenco di tutte le imprese che hanno inoltrato la prenotazione, in ordine cronologico.

Nell'elenco saranno comunicate le prenotazioni ammesse a presentare domanda di rimborso e le prenotazioni risultate non ammissibili;

- **Fase 3** Le imprese ammesse, potranno compilare la domanda di rimborso dalle ore 10.00 del 26 maggio 2020 alle ore 17.00 dell'11 giugno 2020 attraverso la procedura informatica che sarà attivata sul sito web dell'Agenzia.

Considerata la carenza delle risorse investite per il beneficio, l'erogazione dei rimborsi avverrà sino ad esaurimento delle stesse e quindi risulta fondamentale l'ordine di presentazione delle domande che, appunto, saranno soddisfatte in base ad uno specifico elenco cronologico.

Ad oggi non sappiamo ancora se questa agevolazione è cumulabile con quella del credito di imposta del 50% delle spese di sanificazione degli ambienti, degli strumenti di lavoro e di dispositivi di protezione individuale.

Lo studio resta a disposizione per eventuali chiarimenti